

COMUNE DI AVELLINO



SETTORE AMBIENTE E QUALITA'

SERVIZIO ENERGIA

TERMOCAMINI INFORMAZIONI ALL'UTENTE

Come tutti gli impianti termici che provvedono alla climatizzazione invernale degli ambienti , anche quelli nei quali l'energia termica è generata facendo ricorso ad un camino caldaia, detto comunemente termocamino **devono essere muniti di** :

- "libretto di centrale se la potenza installata è maggiore o uguale di 35 kW"
- "libretto di impianto se la potenza installata è minore di 35 kW".

Nel caso venga eventualmente installato anche un secondo generatore, alimentato da combustibile diverso od anche da energia elettrica, anche quest' ultimo dovrà essere riportato sul medesimo libretto. Se ciò non fosse possibile per la peculiarità dei generatori installati, dovrà provvedersi alla redazione di un secondo libretto.

Installazione : normativa di riferimento

Il termocamino deve essere installato nel rispetto delle norme:

- *UNI 10638 "Generatori di calore alimentati a legna o da altri biocombustibili solidi- Requisiti di Installazione".*
- *EN 303-5 "Caldaie per riscaldamento - Parte 5: Caldaie per combustibili solidi, ad accensione manuale e automatica, con una potenza termica minore o uguale a 300 kW - Terminologia, requisiti generali, prove e marcatura (M/129).*
- *D.M. 1/12/1975 ad oggetto: " Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione".*
- *UNI 10412-1 avente ad oggetto "IMPIANTI DI RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA. REQUISITI DI SICUREZZA"-*
- *Legge 46/90 e relativo decreto di applicazione d.p.r 447/91 ovvero "NORME PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI" G.U. n. 59 del 12.3.1990 ; DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 dicembre 1991, n. 447 G.U. n. 38 del 15.2.1992*

Requisiti prestazionali

Il rendimento utile minimo " η " del termocamino è fissato dalla norma EN 303-5 ,ed è pari a :

$$\eta = 67 + 6 \cdot \log_{10} P_n$$

In cui P_n è la potenza massima del focolare in kW.

*Ad esempio un termocamino per il quale la potenza massima del focolare P_n è pari a 35 kW, deve garantire un rendimento **utile minimo pari al 76,26%**.*

Maggiore è il rendimento , migliore sarà la resa energetica del termocamino e di conseguenza minore sarà il consumo, ovvero minori i costi di gestione !

Libretto del camino caldaia

- Il libretto è predisposto, secondo la specificità del caso dall'installatore dell'impianto ovvero, per gli impianti esistenti privi del libretto lo stesso è predisposto dal responsabile dell'esercizio e della manutenzione.
- Il libretto deve contenere oltre alla descrizione dell'impianto, l'elenco degli elementi da sottoporre a verifica, i limiti di accettabilità di detti elementi in conformità alle leggi vigenti, la periodicità prevista per le verifiche;
- dovrà anche essere previsto un apposito spazio per l'annotazione degli interventi di manutenzione straordinaria.
- Il libretto deve essere sottoscritto con timbro e firma dal responsabile della manutenzione e firma del responsabile dell'impianto.

Ad installazione conclusa, l'installatore deve informare l'utente sulle modalità di uso corrente del camino caldaia e consegnargli:

La documentazione attestante la sicurezza d'esercizio:

L'installatore a tal proposito deve rilasciare la certificazione prevista dalla Legge 46/90, citando dettagliatamente le norme UNI utilizzate per l'installazione dei vari componenti dell'impianto.

La certificazione deve essere completa degli allegati obbligatori che sono:

- a) Lo schema di impianto se per lo stesso non ve obbligo di progetto;
- b) Il progetto dell'impianto, a firma di tecnico abilitato, se lo stesso è soggetto a progetto obbligatorio ai sensi del combinato di cui alla Legge 46/90 e al d.p.r 447/91;
- c) L'elenco dettagliato e la tipologia dei materiali impiegati;
- d) Le certificazioni e attestazioni di conformità dei materiali impiegati;
- e) L'attestato del fabbricante noto anche come " certificato del fabbricante " per tutti i componenti qualificati , se la tipologia dell'impianto richiede tali componenti;
- f) La copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali .

Documentazione Complementare

Tutta la documentazione prevista per l'installazione dalla norma UNI 10683 . Ovvero:

1. Relazione con l'indicazione delle istruzioni d'installazione del costruttore cui si è fatto riferimento, con la descrizione di massima, o schema, o documentazione fotografica, qualora sia stato necessario intervenire, durante l'installazione, con modifiche impiantistiche ed eventuali indicazioni rilevanti ai fini della garanzia;
2. La relazione illustrativa circa le modalità di funzionamento dell'impianto completa di istruzioni tecniche e prescrizioni per la manutenzione.

Note:

1) In attesa dell'emanazione di norma UNI specifica, l'installatore e/o il progettista, possono anche valutare la possibilità di applicare la norma UNI 10412-1 avente ad oggetto "IMPIANTI DI RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA. REQUISITI DI SICUREZZA"- parte prima . In tal caso occorre farne menzione nella certificazione rilasciata ai sensi della Legge 46/90.

2) Se la potenza complessiva dei generatori di calore che servono l'impianto, disposti eventualmente anche in batteria, è uguale o maggiore di 35 kW, occorre necessariamente realizzare l'impianto nel rispetto del D.M. 1/12/1975 ad oggetto: " Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione" e quindi provvedere per l'omologazione dello stesso da parte dell'ISPESL..

3) Nel caso di: installazione di nuovo impianto, ristrutturazione di impianto o sostituzione del generatore di calore, prima dell'esecuzione dei lavori, occorre altresì inviare al Comune, la documentazione all'uopo prevista dall'allegato "1" del d. lgs 192/05.

Il Responsabile Del Servizio Energia
(ing. Alessandro Matarazzo)